

INFRASTRUTTURE

Cala di 1,5 miliardi
il costo pubblico
della Pedemontana

B. VITETTA a pagina 6

Infrastrutture

Cala di 1,5 miliardi il costo pubblico della Pedemontana

*La spesa dello Stato scenderà a 1.200 milioni
Anticipato di 24 mesi l'avvio dei cantieri*

■ ■ ■ **BENEDETTA VITETTA**

■ ■ ■ Dopo decenni di attesa per la Pedemontana Lombarda si sta finalmente avvicinando il tempo dell'avvio dei lavori. Ottenuto da parte del Cipe il via libera al piano economico-finanziario della mega-infrastruttura, ora i vertici della società insieme a quelli della Cal (Concessioni autostrade lombarde), società mista partecipata pariteticamente da Infrastrutture Lombarde, ed Anas stanno mettendo a punto il progetto definitivo dell'opera che sarà lunga 87 chilometri e che interesserà le province di Milano, Bergamo, Como e Varese.

Da quando, alcuni mesi fa, la Cal è subentrata all'Anas nel ruolo di concedente e aggiudicatore dell'opera il cammino della Pedemontana è cominciato ad essere più roseo e soprattutto meno oneroso. In particolare sono stati ridotti da 62 a 34 mesi i tempi d'avvio dei lavori. I cantieri, infatti, secondo il nuovo calendario, dovrebbero essere aperti a partire dalla primavera del 2010, mentre il completamento dei lavori è previsto nel 2015. Inoltre si è data una bella "sforbiciata" ai costi dell'infrastruttura passata dai 4,1 a circa 3 miliardi di euro. E questo grazie alla revisione dei costi progettuali e del piano economico-finanziario, elaborato dalla Cal, che ha consentito di ridurre di più del 50% il contributo pubblico richiesto: da 2,75 miliardi (il 60,31% dell'investimen-

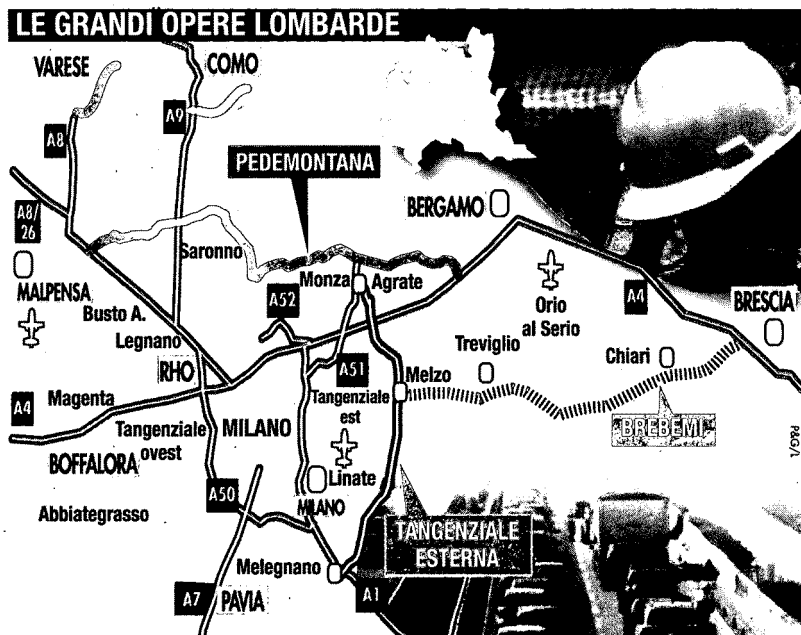
to), a 1,24 miliardi (ossia il 30,26% dell'investimento). Con un risparmio di circa 1,5 miliardi di euro. «Abbiamo studiato con attenzione il piano economico-finanziario elaborato dalla Pedemontana Spa - spiega l'ad di Cal, Antonio Rognoni - abbiamo rivisto i costi, abbassato i rendimenti di progetto e introdotto il principio dell'indebitamento residuo. In base a questo, alla fine dei 30 anni di concessione, l'indebitamento dell'infrastruttura non ripagato dai flussi di traffico sarà posto a capo del concessionario subentrante che dovrà pagare al precedente la quota d'indebitamento rimasta».

Dopo aver ricevuto le offerte per la *general contractor* incaricato di realizzare la prima tratta dell'opera, ieri è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per la progettazione definitiva della resta parte dell'infrastruttura. Le offerte pervenute sono sette e nei prossimi giorni si procederà all'apertura delle buste. Ricordiamo che nella fase di prequalifica erano arrivate 10 offerte: di queste 4 da società straniere e le altre da aziende italiane.

Intanto, entro la primavera dovrebbe partire la gara per la vendita del 32% della Pedemontana messa all'asta dall'azionista di controllo (con il 100% del capitale) Milano-Serravalle. L'incarico per la vendita del pacchetto azionario è stato affidato da Filippo Penati, presidente della Provincia di Milano e socio di riferimento di Serravalle (circa il 52%), all'advisor Borghesi e Colombo.



Infine, segnaliamo una new entry nel board della Cal. Si tratta dell'amministratore delegato dell'Inter, Ernesto Paolillo, che è entrato nel cda della società come membro indipendente nominato da Infrastrutture Lombarde. Paolillo sostituisce il senatore di Forza Italia, Giampiero Cantoni, dimessosi per incompatibilità. Oltre al numero uno dei neroazzurri, del consiglio di amministrazione fanno parte anche Antonio Rognoni (amministratore delegato), Mauro Coletta (presidente), Livio Tamberi e Giampiero De Toni. Questi ultimi tre di nomina Anas.



I NUMERI	Lunghezza	Costo investimento
Sistema Viabilistico Pedemontano	86,7 km	4.115 milioni di euro
Brebemi	62,1 km	1.394 milioni di euro
Tangenziale Est Esterna di Milano	33,0 km	1.742 milioni di euro

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA PEDEMONTANA

Opere di prima fase: 1° lotto TG VA, 1° lotto TG CO, lotti A, B1, B2, C, D

Investimento complessivo	4.115 milioni di euro
Costo netto delle opere	3.483 milioni di euro
Contributo pubblico stanziato	1.245 milioni di euro
Capitali privati (equity+debito)	2.870 milioni di euro
Durata della Concessione	30 anni

Opere di seconda fase: 2° lotto TG VA, 2° lotto TG CO

Costo netto delle opere	638 milioni di euro
Contributo pubblico	da stanziare